



**GRUPPO CONSILIARE  
MAZARA DEL VALLO**

*Al Presidente del Consiglio Comunale  
Del Comune di Mazara del Vallo  
Rag. Vito Gancitano*

*Al Sindaco del Comune di Mazara del Vallo  
Dott. Salvatore Quinci*

OGGETTO: Proposta di Mozione “Acqua Bene Comune”

Il Consiglio Comunale di Mazara del Vallo, ai sensi dell’Art. 25 del Regolamento

**PREMESSO CHE**

- L’Assessorato Regionale all’energia e ai servizi di pubblica utilità aveva fissato al 31 dicembre 2020 il termine ultimo per le ATI siciliane per l’approvazione degli aggiornamenti ai Piani d’Ambito, e quindi per la scelta della forma di gestione e per l’attribuzione del Sistema Idrico Integrato ad un unico gestore provinciale;
- L’approvazione del predetto piano è condizione necessaria per accedere alla programmazione dei fondi 2021-2027 utili a colmare il gap gestionale in Sicilia e provvedere al rinnovo della rete idrica pubblica e dei servizi ad essa connessa;
- La legislazione nazionale e regionale assegna agli enti locali, riuniti nelle ATI in Sicilia, le scelte fondamentali che riguardano la gestione del SII;
- Tra il 2009 e il 2010 viene promossa in Sicilia il Disegno di Legge per la ripubblicizzazione delle Acque su iniziativa popolare e su deliberazione di 135 Consigli Comunali e 2 Consigli Provinciali, successivamente approvato in ARS dando vita alla Legge Regionale 19/2015;
- Il 12 e 13 giugno del 2011 il 97,9% dei siciliani ha votato SI ai due Referendum per l’Acqua Bene Comune indicando che la gestione del servizio idrico deve essere pubblica e priva di finalità lucrative;

**CONSIDERATO CHE**

- Gli esperimenti di privatizzazione dei servizi idrici in Sicilia hanno finora rappresentato dei grossi fallimenti sul piano gestionale, appurato che i costi del sovrambito regionale (Sicilacque) si sono ribaltati sulle tariffe e sui bilanci degli Enti Locali, rappresentando un danno economico e ambientale non trascurabile;

- Principio cardine della legge regionale 19/2015 è che l'acqua è un diritto umano inalienabile non assoggettabile a ragioni di mercato (art. 1), la cui gestione è realizzata senza finalità lucrative (art. 4 comma 1);
- È compito dei Comuni assumersi la responsabilità di orientare scelte di assoluta loro competenza a beneficio delle proprie comunità e dell'ambiente;
- Le tariffe applicate da Sicilacque sulla base della delibera della Giunta Regionale 249/2018 sono state ritenute illegittime dalla sentenza TAR Sicilia del 10 febbraio 2020, a seguito di ricorso di AMAP, Comune di Palermo e ATI di Agrigento; il TAR, nelle proprie motivazioni, richiama la sentenza della Corte Costituzionale n.93 del 2017 che afferma che *“alla Giunta Regionale è preclusa l'adozione della proposta tariffaria, trattandosi di un potere che il legislatore nazionale, nell'esercizio della competenza legislativa esclusiva dello Stato, ha espressamente riservato all'ente di governo dell'ambito (EGA) di cui all'art. 147 del D. Lgs n. 152/2006”*, e quindi alle ATI provinciali;
- L'ARERA, con determinazione DSAI 31/19 del 25 luglio 2019, facendo seguito ad una verifica ispettiva in collaborazione con la Guardia di Finanza nel gennaio 2019 presso Sicilacque, ha avviato un procedimento sanzionatorio e prescrittivo in materia di regolazione tariffaria del SII nei confronti di Sicilacque, censurando in più punti la formazione e la riscossione delle tariffe fino al 2013

#### IMPEGNA

Il Sindaco, nel suo ruolo di rappresentante dell'Ente all'interno dell'Assemblea Territoriale Idrica di Trapani a promuovere la costituzione di una Azienda Speciale Consortile, cioè un ente strumentale dei Comuni pienamente riconosciuto dalla legislazione vigente ricadente nel diritto pubblico, per la gestione pubblica e partecipativa del Servizio Idrico Integrato, salvaguardando lo stesso dall'eventuale cessione di quote azionarie, come già stabilito dai Sindaci dell'ATI di Agrigento;

*Mazara del Vallo, lì 27/04/2021*

#### I CONSIGLIERI PROPONENTI

Gianfranco Casale \_\_\_\_\_

Arianna D'Alfio \_\_\_\_\_

Cesare Gilante \_\_\_\_\_